

FAT Pro S.r.l.
Via Piero Gobetti, 40
20090 Pieve Emanuele (MI)
Tel. +39 02 90724828 – fax + 390290725503
www.fatpro.it – E-mail: info@fatpro.it

Distribuito da



Nota Informativa

Cinture di Posizionamento EN358

PR 8420



PR 8420A



La Certificazione dei dispositivi è stata effettuata secondo la direttiva Europea 89/686/CEE presso l'Organismo Notificato:
EU N° 2008 – Dolomiticert S.c.a.r.l. – Z. Ind. Villanova, 1
32013 – Longarone (BL) ITALY

ISTRUZIONI D'USO

Prima di utilizzare la cintura di posizionamento, assicurarsi di aver letto tutte le istruzioni e di aver compreso tutte le informazioni fornite riferendosi giornalmente sul suo funzionamento, regolazione, ispezione prima e dopo l'uso, la cura, la manutenzione ed il trasporto. In questo manuale d'uso troverete le informazioni necessarie affinché la Vostra imbracatura possa garantirVi sempre la massima sicurezza nell'utilizzo.

CARATTERISTICHE GENERALI

CINTURA DI POSIZIONAMENTO SUL LAVORO

La cintura di posizionamento conforme alla normativa tecnica armonizzata EN358:1999 è progettata per consentire all'utilizzatore di eseguire il proprio lavoro senza eccessivo disagio ed essere protetto contro il rischio di una caduta dall'alto. Gli elementi di fissaggio devono essere comodi da raggiungere ed efficienti nell'utilizzo. Le cinture di posizionamento della linea FAT sono state progettate ad uso esclusivamente professionale. Sono fabbricate impiegando: Nastro tubolare legato, tinto in pezza con coloranti atossici e termofissato. Ordito e trama 100% poliestere HT - altezza mm. 45 - spessore mm. 1,5. Peso grm. 60. Carico di rottura medio da N 2500. Cordini in poliestere a 3 fili ISO 2060 - titolo metrico 13. Fibbie di regolazione ed anelli laterali di fissaggio posti a livello della vita sono realizzati in materiale metallico zincato e sono collegati alla cinghia portante della cintura. Sostegno per la schiena in materiale termofornato. Utilizzando un cordino di posizionamento sul lavoro, verificato, assicurarsi prima dell'utilizzo del dispositivo di posizionare e o regolare lo stesso in modo che il punto di ancoraggio rimanga al livello o sopra il livello della vita. Il cordino deve rimanere sempre teso e con una libertà di movimento limitata ad un massimo di m 0,6. Il DPI in oggetto appartiene alla III categoria (D. Lgs. 4.12.1992 n. 475) che comprende tutti i dispositivi che evitano in caso di caduta gravi danni corporali, ferite o morte.

La cintura di posizionamento è un dispositivo individuale che non soddisfa, da progetto, i requisiti previsti per l'arresto caduta: può risultare necessario integrarlo con dispositivi di protezione collettivi (es. reti di sicurezza) e individuali (es. imbracatura anticaduta, dispositivi anticaduta ecc.) contro le cadute dall'alto e il suo utilizzo in sicurezza, in pratica, è basato sull'effettivo addestramento e formazione dell'utilizzatore.

SISTEMI DI COLLEGAMENTO E COMPONENTI

Utilizzare esclusivamente il DPI con sistemi o sottosistemi di collegamento progettati ed utilizzati nei sistemi di posizionamento sul lavoro e che devono essere conformi alle indicazioni inserite in questo manuale d'uso e conformi alle vigenti specifiche: EN 358 - EN362



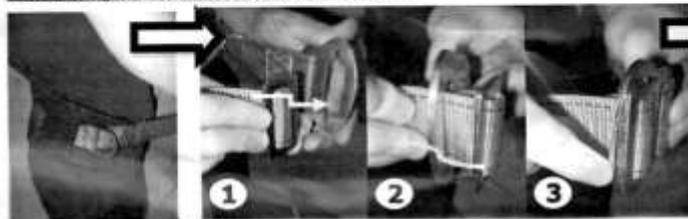
COME COLLEGARE UN CORDINO DI POSIZIONAMENTO ALLA CINTURA

Il cordino di posizionamento può essere integrato alla cintura e pertanto è necessario solamente collegare il **connettore del cordino** all'anello di aggancio della cintura posto a destra (vedere foto).

Per collegare un cordino ad una cintura è indispensabile disporre di un connettore a parte per collegare il cordino con l'anello a "D" di sinistra e quindi collegare il **connettore del cordino** all'anello a "D" di destra.

COME INDOSSARE IL DISPOSITIVO

Indossare e regolare la cintura di posizionamento sul lavoro:



Indossare la cintura in vita con le fibbie metalliche di regolazione spaccate

Procedere con l'agganciare le due fibbie metalliche maschio-femmina presenti sulla cintura facendo in modo che siano inserite come nella foto (seguire ordine numero o vedi anche regolazione fibbie) e poi tirare in modo che le parti piatte vengano in contatto in modo regolare.



Regolare quindi il nastro tessile facendolo scorrere attraverso la fibbia metallica in modo che la cintura di posizionamento sul lavoro sia ben aderente alla vita ma non regolata troppo stretta. Una volta regolato, far passare il nastro tessile attraverso i reggi nastro in plastica e tessuti.

Come regolare le fibbie metalliche in vita:



1) Inserire la fibbia metallica maschio come indicato.

2) Verificare che l'inserimento avvenga senza impedimenti.

3) Una volta inserite le fibbie, tirare nel verso della freccia in modo da far aderire gli elementi metallici in modo regolare e che siano a contatto in modo planare.

4) Una volta regolata la cintura in vita, far passare il nastro tessile attraverso i reggi nastro in plastica e tessuti posizionati lateralmente e dietro.

ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE, LA CONSERVAZIONE E IL TRASPORTO

Per ottenere che il DPI in oggetto risulti sempre in ordine è necessario procedere come segue:
Per la pulizia dei nastri tessili, utilizzare esclusivamente una spazzola per punge leggermente umidita con acqua pulita con sapone neutro a pH 6,5 asciutta controllando di non incidere sui punti delle cuciture. Per la pulizia non utilizzare solventi chimici o detersivi aggressivi o idrocarburi che possono degradare le fibre tessili. Se il DPI dovesse venire in contatto con queste sostanze, lo stesso va immediatamente posto fuori servizio e sostituito.
Per pulire le parti metalliche utilizzare un panno asciutto e morbido. Non utilizzare acidi o sostanze corrosive.
Quando il DPI deve essere bagnato, è necessario farlo asciugare lontano da fonti di calore artificiali. Asciugare in ambiente secco e ventilato.
La conservazione deve avvenire in luogo asciutto, lontano da fonti di vapore di qualsiasi genere, vibrazioni, degradazione ultravioletta, ecc., e possibilmente mantenuto in un involucro di tela impermeabile. Nel caso di conservazione del DPI a nuovo, prima dell'assegnazione ad un utilizzatore, lasciarlo nell'involucro originale.
Per una corretta conservazione e trasporto del dispositivo EVITARE di esporlo alle seguenti condizioni ambientali e sostanze: il gelo, l'acqua, l'umidità, la temperatura superiore ai 50° C, la luce diretta del sole causa di degradazione ultravioletta, vapori salini, i bordi taglienti e il contatto con oggetti acuminati, le sostanze chimiche aggressive, solventi e idrocarburi e le scariche elettriche. Non lasciarlo per tempi prolungati in ambienti con forti escursioni termiche o a temperature estreme (es. bagagliaio di un'autovettura) o alla luce diretta del sole. Conservare il dispositivo disassemblato dalla sua custodia originale in luogo asciutto, ventilato e fresco (ca. 20° C) e lontano dalla luce diretta del sole. Nel caso il dispositivo ai bagni va asciugato naturalmente in ambiente fresco, asciutto e ventilato lontano da fonti di calore dirette.
Assicurarsi che durante il trasporto il DPI sia sempre protetto da urti meccanici e da vibrazioni particolarmente intense che possono provocare a contatto con altri oggetti abrasioni e tagli delle parti tessili.

ISPEZIONI PERIODICHE

La necessità di effettuare l'ispezione periodica è data dall'esigenza di mantenere il DPI nella migliore efficienza possibile. Durata ed efficienza sono indispensabili per avere il DPI nella condizione migliore per proteggere l'utilizzatore. La durata del DPI nel tempo dipende dai seguenti fattori: frequenza d'utilizzo, condizioni ambientali di utilizzo, corretta manutenzione e conservazione. Le ispezioni periodiche del DPI permettono di evitare incidenti e di accrescere la vita d'utilizzo dello stesso. Ogni ispezione deve essere eseguita da personale competente e preparato che deve seguire in modo accurato le procedure di controllo previste dal fabbricante. È fondamentale che durante l'ispezione venga controllata sempre la marcatura e che essa debba essere leggibile e chiara. Il personale che effettuerà il controllo dovrà redigere il foglio di controllo di seguito riportato completando tutte le informazioni richieste ed indicando la data prevista per il successivo controllo ispettivo.

Il DPI se viene verificato prima di ogni utilizzo, seguendo le specifiche riportate nella Nota Informativa, se viene inviato obbligatoriamente almeno 1 volta l'anno, dalla data del 1° utilizzo, alla revisione, effettuata dal produttore o da persona competente abilitata dal produttore, può avere una vita presumibile di 5 anni. Nel caso in cui il DPI venga utilizzato con un'cadenza elevata (giornaliera), o in presenza di aggressivi chimici il consiglio è di procedere più di una verifica annuale.

La frequenza delle ispezioni periodiche dipende da:
frequenza di utilizzo - condizioni ambientali d'uso - condizioni di conservazione - richiesta legislativa - scarico di responsabilità di ordine civile e penale.
La frequenza di almeno 1 revisione annuale è quella consigliata dalla norma EN365.

Da chi può essere effettuata la revisione annuale:

1. Dal produttore del DPI.
2. Da persona competente autorizzata e formata dal produttore alla quale saranno date tutte le istruzioni da seguire per effettuare la revisione. La persona competente sarà provvista di un documento rilasciato dal produttore che ne validerà la competenza.

MARCATURA

L'etichetta riporta i seguenti dati:

1. Marchio del fabbricante;
2. Marchio CE e N° identificativo dell'Ente Certificatore che effettua il controllo annuale secondo la Direttiva 89/686/EEC
3. Marchio di identificazione del modello;
4. Anno di fabbricazione del DPI;
5. Descrizione della destinazione d'uso del modello;
6. N° di serie del DPI;
7. Norma tecnica Europea Armonizzata anno di recepimento;
8. Pictogramma per indicare all'utilizzatore di leggere le informazioni date dal fabbricante.

